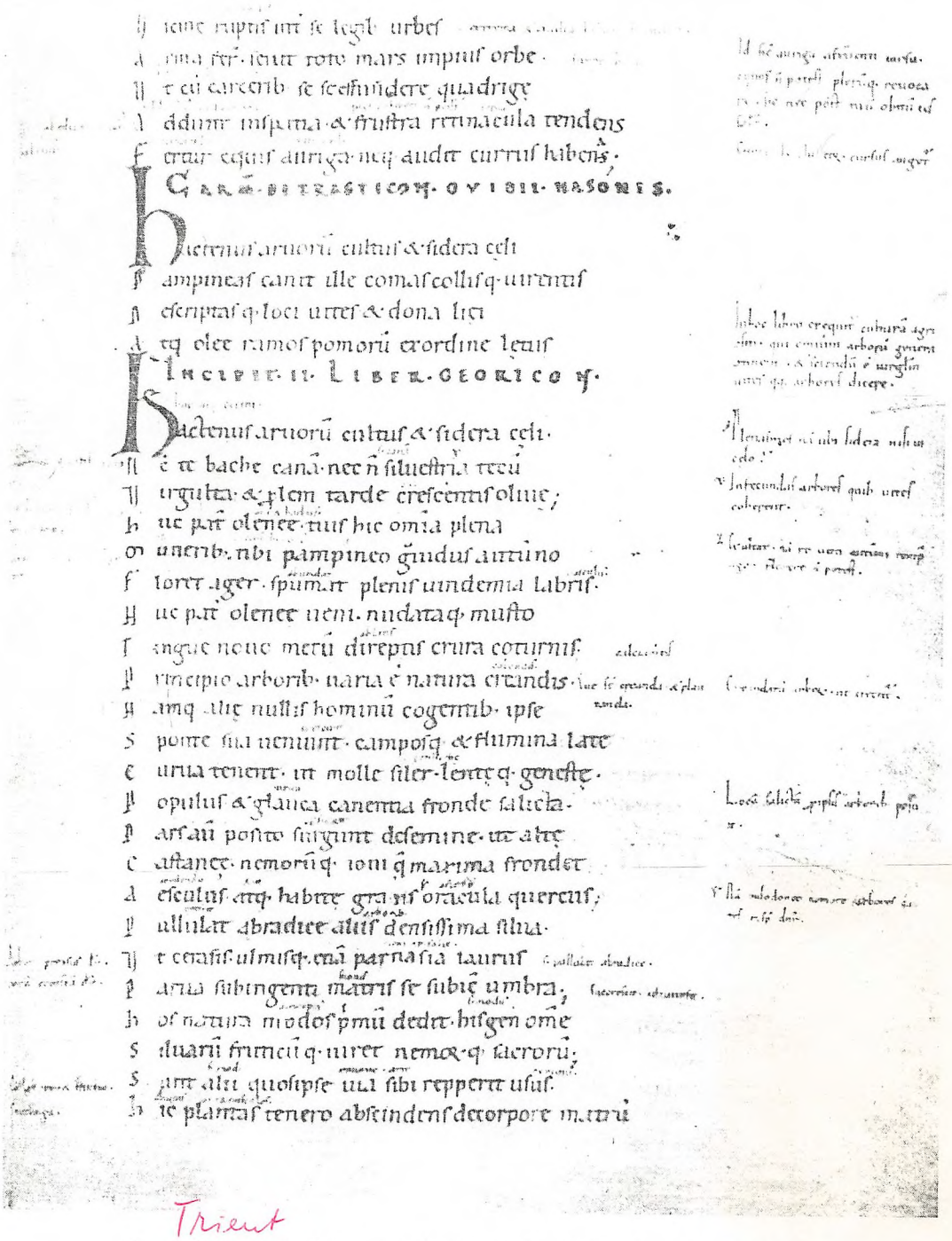
derselbe Photokopen vergrößert um 127%.

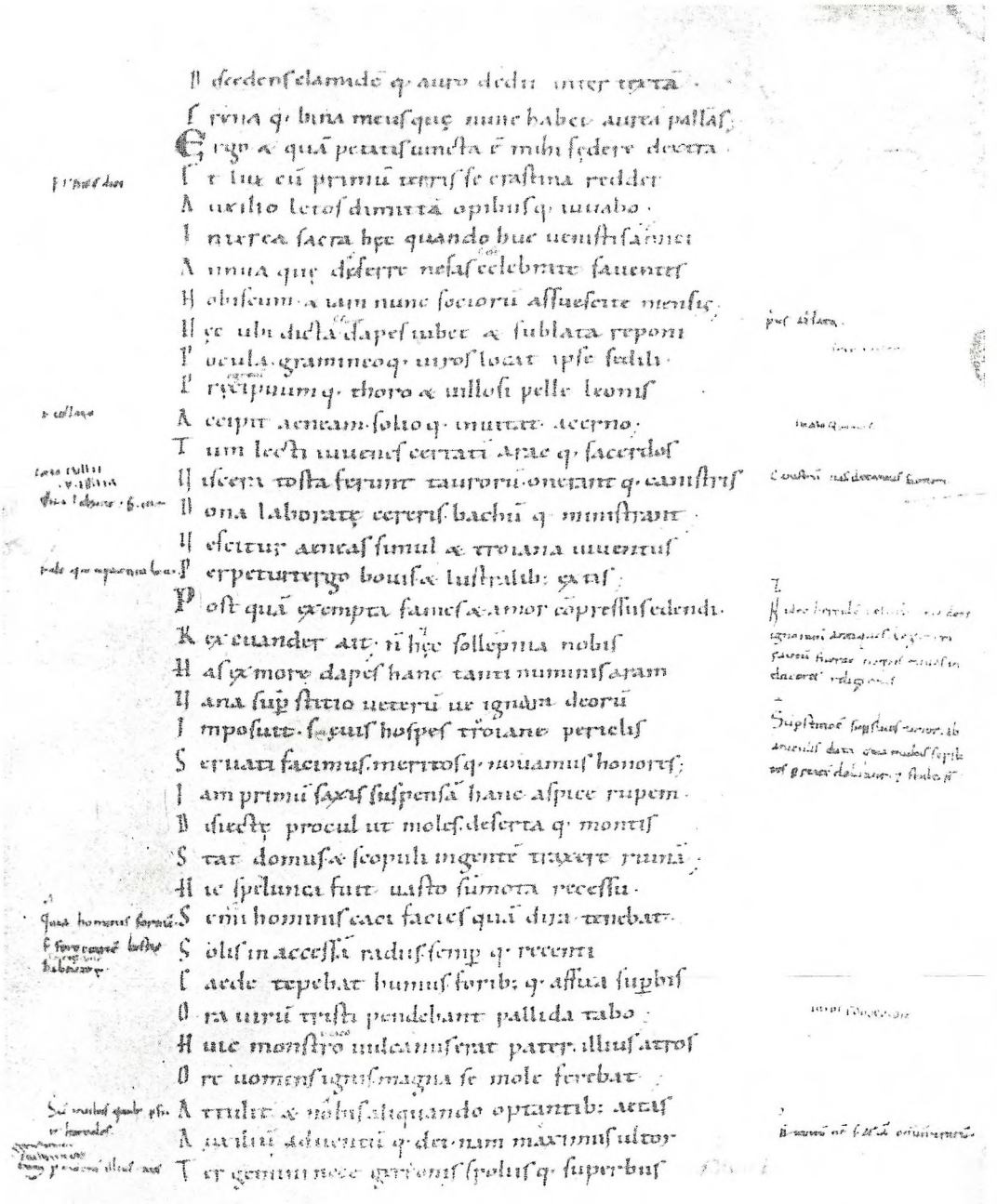
29 × 22



Trient

1. (COD. 1660 TC. — GE. I vv. 510-514; GE. II vv. 1-23)

La calligrafia è regolare, elegante, piuttosto slanciata, con elementi gotici evidenti (dente di lupo nelle aste, occhiello della *g* angoloso....). Le note interlineari e marginali sono della stessa mano. Si osservino le glosse tedesche interlineari sopra Ge. I 510 (fertur = *uuerfentsih*; auriga = *reitrihtil*), sul margine destro a fianco di Ge. II 19 (sucrescit = *ufuuirfit*) e sul margine sinistro a fianco di Ge. II 23 (.... = *Snitelinga*).



Trient

2. (COD. 1660 TC. — EN. VIII vv. 167-202)

Il testo è scritto da due mani: fino al v. 199 compreso, le lettere sono basse, schiacciate, irregolari; sembrano scritte da mano inesperta. Negli altri 13 versi le lettere sono più rotondeggianti, con poche tracce di gotico, prive di legature, molto marcate. Le note marginali differiscono assai tra loro (vi sono almeno 4 mani).